



Il grano non sarà abbondante

Scorte in calo, Gatta (cerealicoltori): «Colpa della siccità»

Schiavone:
«I Consorzi
di Bonifica
non ad Aqp»



«**A**ssurdo pensare a una manovra del genere - dice il presidente di Confagricoltura Foggia - non ci sarebbe alcun risparmio anzi le bollette subirebbero l'aggravio del 10% di IVA in più sulle tariffe e l'aumento dei costi dell'acqua con la gestione AQP».

servizio a pag. 6



Le scorte di grano duro a livello mondiale continuano a diminuire, il prezzo è da mesi in rialzo e sulla qualità della prossima campagna produttiva incombono non poche preoccupazioni.

Gatta, presidente dei Cerealicoltori di Confagricoltura: «Anche in Capitanata prevediamo un calo delle produzioni del 20-30%, più ricerca e innovazione per stimolare i contratti di filiera».

servizi a pag. 2

AGRIJOB **3**
Ok il portale
sulla manodopera

NUOVA PAC **5**
Sicurezza alimentare
al centro il piano

LA PROROGA **8**
Trasporti eccezionali
autorizzazioni extra

Fauna
selvatica
imprese
risarcite



Storica sentenza: la Regione Puglia condannata a risarcire azienda dopo i danni subiti ai campi ad opera dei cinghiali.

servizio a pag. 5

Proteggiamo i nostri raccolti
No all'importazione di grano duro dall'estero

Con l'inizio della campagna di raccolta del grano duro sono sempre più frequenti le notizie di navi cariche dello stesso prodotto che attraccano al porto di Bari.



sa qualità salutistica. In questo caso nemmeno questa giustificazione è plausibile atteso che il grano arrivato è di qualità mediocre (grano canadese di terza e non di prima qualità).

continua a pagina 4

La banda ultralarga arriva nelle aziende intesa con Open fiber

servizio a pag. 7

Transumanza
da difendere

L'Abruzzo vuol bloccare una storica tradizione



servizio a pag. 6

TEMPO DI RACCOLTA

Meno scorte di grano, colpa della siccità

Aumentano i consumi di pasta, leggero aumento delle superfici in Italia



Le scorte di grano duro a livello mondiale continuano a calare, il prezzo è da mesi in rialzo e sulla qualità della prossima campagna produttiva incombono non poche preoccupazioni. Il punto della situazione che emerge dall'ultimo Durum Days 2020, l'evento foggiano (quest'anno in videoconferenza) che ogni anno chiama a confronto tutti gli attori della filiera per fare il punto sulle previsioni della prossima campagna produttiva e che ha visto in questa quinta edizione confrontarsi Assosementi, Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri, Alleanza Cooperative Agroalimentari, Compag, Italmopa e Unione Italiana Food, con la partnership tecnica di Areté, con la collaborazione del Crea e con la partecipazione in veste di sponsor di Syngenta-PSB.

Anche per la prossima campagna il mercato rimane scarsamente approvvigionato, nonostante il leggero aumento delle superfici seminate in Italia rispetto alla campagna precedente (+6%) che, a parità di rese, daranno un analogo incremento produttivo. Ma c'è preoc-

cupazione per la qualità del prossimo raccolto, per via della prolungata siccità. Ciò in uno scenario che vede crescere nel nostro Paese la richiesta di frumento di qualità e di origine italiana, in linea con l'attenzione crescente da parte dei consumatori verso la provenienza della materia prima e verso prodotti di qualità, di formati speciali e con più alto contenuto proteico. La filiera del grano duro - è emerso da uno studio elaborato dall'istituto di ricerca Areté e presentato per l'occasione - è alle prese con uno scenario non facile e assai imprevedibile, contraddistinto da fattori mutevoli e contrastanti; sul fronte della domanda, accanto all'azzeramento del canale della ristorazione, la grande distribuzione tra marzo ed aprile ha visto crescere i consumi di pasta del 24%. I picchi di aumento dei consumi (fino a oltre il +40%) registrati a marzo si sono però altrettanto repentinamente contratti fino ad attestarsi, già a partire da fine aprile, a cali fino al 10% rispetto alla stessa settimana dell'anno precedente.

Il Presidente dei cerealicoltori di Confagricoltura

Gatta: «Nel Tavoliere prevediamo il 20% in meno più soldi alla ricerca»

«In Capitanata prevediamo un calo delle produzioni nell'ordine del 20-30%», il commento di Nicola Gatta ai Durum Days" tenuti quest'anno con la formula della diretta in videoconferenza. Per l'imprenditore cerealicolo foggiano, presidente nazionale della sezione di prodotto di Confagricoltura, il momento non è dei più semplici per la produzione cerealicola nel Granaio d'Italia che fissa ogni anno livelli quantitativi intorno agli 8 milioni di quintali. «Purtroppo abbiamo avuto un problema legato alla siccità, alcuni eventi calamitosi come una forte gelata nell'autunno scorso hanno compromesso il raccolto. Davvero un peccato perchè il mercato richiede nuovo prodotto, dobbiamo continuare a incentivare il ruolo della filiera per essere competitivi». Eppure l'emergenza sanitaria ha accentuato la domanda, c'è maggiore richiesta di pasta e prodotti da forno da parte dei consumatori. «Questo aspetto dovrebbe spingerci a rafforzare la filiera, ad aumentare le produzioni di cereali e soprattutto di grano duro nel nostro Tavoliere - l'analisi di

Gatta - i programmi sono già impostati: i contratti di filiera sono raddoppiati in due anni, bisogna adesso lavorare sull'incentivazione della filiera e su nuove politiche agricole nazionali e comunitarie per spendere tutti i fondi messi a disposizione delle regioni e non effettivamente spesi. Se fosse possibile una rimodulazione delle somme non spese - aggiunge il presidente dei cerealicoltori di Confagricoltura - sarebbe un risultato a vantaggio di tutta la filiera».

Aumenterà la domanda di grano dall'estero da parte dei pastifici, ipotesi plausibile. Per invertire la rotta Gatta suggerisce l'adozione di misure come l'incentivazione delle produzioni «in quelle aree - sottolinea - particolarmente vocate come la Capitanata. Ancor oggi non si va oltre i 30 quintali a ettaro - chiediamo più finanziamenti su ricerca e innovazione per spingere sulle produzioni e aumentare l'offerta di grano duro nazionale sul mercato».



DOMANDA E OFFERTA

Agrijob per rivalutare la campagna

Manca manodopera nei campi, a gonfie vele il portale di Confagricoltura

AgriJob viaggia a gonfie vele, specie nelle regioni del Nord. La piattaforma per l'incontro fra domanda e offerta, rigorosamente sul web, ha già richiamato l'interesse di più di 30mila persone che si sono candidate per andare a lavorare in un'azienda agricola. Si tratta di giovani laureati e laureandi in diverse discipline, anche Scienze agrarie e disoccupati provenienti soprattutto dal settore Horeca della ristorazione e ospitalità. Circa l'80% è di nazionalità italiana, il 30% sono donne.

"È una vera e propria valvola di sfogo - commenta il presidente Massimiliano Giansanti - in un momento cruciale del Paese in cui spesso il lavoro è scomparso". Agrijob è un progetto a cui Confagricoltura pensava da tempo, che ha avuto un'accelerazione con il coronavirus.

Ad AgriJob si accede dal portale di Confagricoltura. Il lavoratore compila il modulo indicando la provincia di interesse; la sua candidatura viene, quindi, smistata automaticamente alla sede territoriale dell'ente, che la prende in carico e la segnala alle imprese che cercano manodopera. Anche le aziende agricole associate possono usare la piattaforma, pubblicando le offerte di lavoro.



Manca manodopera nelle campagne italiane: è questa una delle tante conseguenze negative dell'emergenza Coronavirus, che ha bloccato nei loro paesi d'origine i tanti lavoratori stranieri stagionali occupati nel comparto dell'agricoltura.

Il rischio a cui si va incontro è che la mancanza di lavoratori creerà presto una mancanza di prodotti, e il nostro Paese - secondo produttore europeo di ortofrutta - dovrà ricorrere all'acquisto dall'estero di molti prodotti. In pochi giorni sono stati moltissimi i contatti alle due piattaforme che offrono un'opportunità a tanti lavoratori, i cui settori di provenienza sono fermi, di trovare un'occupazione temporanea in attesa di una ripartenza.

Il funzionamento è semplice: il lavoratore compila il modulo che trova cliccando sul banner dedicato in homepage sul sito confagricoltura.it, indicando la provincia di interesse; la sua candidatura viene smistata automaticamente alla sede territoriale di Confagricoltura, che la

prende in carico e la segnala all'azienda che cerca manodopera.

Affinché lo strumento funzioni, è indispensabile che le imprese agri-

cole pubblicino, sullo stesso sito, le proprie offerte di lavoro, per essere così intercettate dai candidati del proprio territorio.

Prestiti fino a 30 mila euro

Via alla cambiale agraria dell'Ismea

Via libera alla cambiale agraria, è possibile presentare le domande sul portale www.ismea.it, con un primo budget complessivo pari a 30 milioni di euro già

stanziato dall'Istituto: prestiti fino a 30 mila euro a tasso zero e senza burocrazia per le imprese. Attraverso lo strumento della cambiale, autorizzato dalla Commissione europea, le imprese che operano nel settore agricolo, dell'agriturismo e della pesca che hanno subito problemi di liquidità aziendale a causa dell'epidemia Covid-19 potranno beneficiare di credito immediato. Il prestito avrà una durata di 5 anni, di cui i primi 2 anni di preammortamento.

L'intervento, grazie all'utilizzo della cambiale agraria e della cambiale della pesca,

si distingue da altri strumenti finanziari per la semplicità della procedura e le tempistiche estremamente ridotte che consentono di poter erogare gli aiuti al massimo entro una settimana dalla richiesta. L'aiuto va a sommarsi alle altre misure straordinarie assunte dall'Istituto nei giorni scorsi tra cui la sospensione delle rate dei mutui, l'estensione dell'operatività delle garanzie Ismea e l'allungamento dei termini per la partecipazione alla Banca della terra. Il link per la presentazione delle domande: <https://bit.ly/2WfadNy>.



DOPO IL LOCKDOWN

Le imprese per la ripresa chiedono certezze

Giansanti al Premier Conte: «Incentivare i pagamenti della Pubblica amministrazione»

Semplificazione e strumenti immediati per favorire la ripresa economica e la tenuta del settore agroalimentare, che, nonostante le difficoltà, ha proseguito l'attività garantendo in questi mesi di emergenza gli approvvigionamenti dei beni alimentari sulle tavole degli italiani. E' quanto ha evidenziato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, al premier Conte e ai ministri Bellanova, Catalfo, Gualtieri e Patuanelli per fare il punto sull'emergenza Coronavirus.

“Il lockdown dei pubblici esercizi ha influito negativamente sui consumi, innescando un drastico calo della domanda da parte dei canali Ho.Re.Ca e del commercio estero - ha affermato Giansanti -. Alcuni comparti agricoli sono in forte sofferenza o fermi del tutto: abbiamo avanzato la richiesta di un fondo straordinario per aiutare questi settori. Molte aziende hanno trovato soluzioni organizzative adattandosi alle richieste di sicurezza e sanitarie, senza interrompere la produzione ed esponendosi economicamente alle nuove esigenze. Per la ripartenza, quindi - ha aggiunto - occorre mettere celermente in atto una serie di strumenti per le imprese”.

La proposta di Confagricoltura si concen-



tra nell'immediato sul credito di imposta e l'estensione a tutti i datori di lavoro agricolo delle agevolazioni contributive adottate per i territori

*Tuteliamo la nostra salute
Proteggiamo i nostri raccolti
No all'importazione di grano duro dall'estero*

continua da pag. 1

Allora alcune domande sorgono spontanee - tuona il Presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone - Perché tanta urgenza di acquistare grano, di dubbia qualità, dall'estero, a prezzi non da saldi, se è alle porte la produzione locale? Non è che questo grano è fatto arrivare per influenzare, al ribasso, il prezzo del grano nostrano?

Il Consiglio Direttivo di Confagricoltura Foggia, nella seduta del 9 giugno u.s., ha deliberato che non si può più tollerare che nel pieno della campagna del più importante prodotto locale ci sia chi tenti speculazioni a danno



dei cerealicoltori, con ricadute penalizzanti anche sulla salute dei consumatori, per questo con forza dice: basta importazione incontrollata di grano duro dall'estero!!

montani particolarmente svantaggiati. E' necessario anche velocizzare i pagamenti da parte della pubblica amministrazione per dare fiato alle imprese.

Confagricoltura, in qualità di organizzazione più rappresentativa dei datori di lavoro agricolo, ha anche chiesto al Governo di fare parte del “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti lavoro”, che dispone misure per la sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro con la riapertura delle attività produttive. Finora il settore primario è stato escluso dalla firma dell'accordo, ma a riguardo c'è stata un'apertura da parte dell'esecutivo.

“E' necessaria anche una visione a lungo termine per ripartire - ha concluso il presidente Giansanti - Con le amministrazioni si deve sviluppare una strategia nazionale per accompagnare l'agricoltura in questa fase, basandosi sulle difficoltà che caratterizzano il settore e che con la diffusione del Coronavirus hanno frenato la continuità economica delle aziende. Tra questi ricordiamo il digitale, l'innovazione, la semplificazione, il lavoro e la formazione”.

LA POLITICA AGRICOLA

«Più sicurezza alimentare nella nuova Pac»

Dall'emergenza covid gravi distorsioni sul mercato, i timori di Confagricoltura alla Ue

“Il dibattito sul futuro della politica agricola comune (Pac) non può andare avanti come se niente fosse accaduto. La pandemia impone di rimettere al centro del dibattito la sicurezza alimentare dell'Unione europea. Le proposte che sono sul tavolo e gli orientamenti annunciati dalla Commissione non sono più attuali”. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, commenta così l'intervento in Commissione Agricoltura del Parlamento europeo del vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, che ha fatto il punto sull'avanzamento del “Patto Verde per l'Europa” e sulla comunicazione “Farm to Fork”.

“L'intervento svolto da Timmermans lascia interdetti - sottolinea Giansanti - Non ha fatto sostanziali riferimenti alle conseguenze dell'emergenza sanitaria che, secondo la stessa Commissione, può arrecare gravi distorsioni al mercato unico”.

“Il vice presidente della Commissione - prosegue Giansanti - si è soffermato sulla riduzione della chimica nei processi produttivi e sulla tutela della biodiversità. E' mancato, però, qualsiasi riferimento alle imprese e alla competitività delle produzioni europee. Siamo



E' nel nostro interesse far crescere la sostenibilità ambientale

pronti a confrontarci su tutte le questioni poste dal vicepresidente della Commissione - aggiunge il presidente di Confagricoltura -. Nel sistema agricolo dell'Unione c'è posto per modelli diversi di agricoltura. Tuttavia, le vicende di questi giorni stanno a dimostrare che il punto di forza è costituito da un sistema di imprese efficienti, che producono per il mercato e ben integrate con le altre parti della filiera”.

“E' nel nostro interesse - sottolinea il presidente Giansanti - far crescere ulteriormente la sostenibilità ambientale e la tutela delle risorse naturali. Al riguardo, le innovazioni tecnologiche sono in grado di assicurare un grande contributo. Gli agricol-

tori hanno garantito la sicurezza alimentare - conclude Giansanti -. Dovrebbe essere chiaro a tutti che la funzione essenziale delle imprese è quella di produrre, per rispondere alle richieste

e alle esigenze dei consumatori. Dal nostro punto di vista, la salvaguardia del potenziale produttivo dell'agricoltura europea è a tutti gli effetti una linea rossa insuperabile”.

La sentenza

Fauna selvatica scattano i risarcimenti per le imprese



La fauna selvatica negli ultimi anni si è fortemente moltiplicata e gli imprenditori agricoli di Confagricoltura Foggia da tempo denunciano i danni provocati soprattutto da cinghiali e lupi.

Con la sentenza del Tribunale civile di Taranto, che ha condannando la Regione e la Provincia a risarcire per circa 50.000 euro, compresi interessi e compensi di difesa, un'azienda di Castellaneta che aveva subito gravi danni a un agrumeto e un oliveto causato da cinghiali, si è fatta giurisprudenza.

Finora Regione Puglia e Provincia erano stati condannati solo

per aggressioni a persone o incidenti automobilistici causati dai cinghiali, invece alle imprese agricole veniva riconosciuto un semplice indennizzo.

E' utile ricordare che è nel potere della Regione emanare norme relative alla gestione e alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica, e mentre alle Province sono assegnati i compiti di vigilanza e di controllo della fauna selvatica nell'ambito dei rispettivi territori.

Ebbene, il giudice ha evidenziato “la colpa omissiva dei due Enti è nel non aver predisposto alcun piano di contenimento e controllo dei cinghiali”.

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

«Nessuno tocchi la storica transumanza»

Monito di Confagricoltura alla regione Abruzzo, sos al Governo

Una minaccia incombe sull'antica e nobile pratica della transumanza, patrimonio storico per centinaia di generazioni come ha riconosciuto anche l'Unesco. Con l'emanazione della legge regionale numero 9 da parte della Regione Abruzzo, viene di fatto impedita la storica pratica dalla Puglia alle province del basso Abruzzo, vale a dire lo spostamento, in estate, delle greggi, delle mandrie e dei pastori, tra le due regioni secondo un rito antichissimo. Superfluo è ricordare l'importanza di tale pratica, riconosciuta dall'Unesco patrimonio culturale immateriale dell'umanità, che fino a pochi decenni orsono determinava lo spostamento di milioni di capi di bestiame, soprattutto ovini, attraverso una serie di Tratturi, in particolare il "Regio Tratturo" che, lungo circa 250 chilometri, collega appunto Foggia all'Aquila le mete di un itinerario che lega i due capoluoghi anche da un punto di vista culturale.

Va inoltre evidenziato che tale pratica, seppur interessante un numero inferiore di animali rispetto al passato risulta essere, ancor oggi, di vitale importanza per gli allevatori e soprattutto per gli animali pugliesi che svernano nelle campagne abruzzesi grazie alle temperature più miti e all'aria salubre.

Per tutte queste ragioni Confagricoltura Foggia ha chiesto al presidente della Regione Abruzzo di rivedere la legge ap-

provata peraltro in piena emergenza sanitaria, al fine di permettere anche quest'anno l'importante pratica della Transumanza. Per rafforzare tale richiesta, Confagricoltura ha anche chiesto anche l'intervento della ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova e del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.



Schiavone: «Assurdo pensare di trasferire la gestione irrigua dei consorzi ad Aqp»

E' iscritta all'ordine del giorno in Consiglio regionale la proposta di legge, per impedire il passaggio della gestione irrigua ad AQP. Confagricoltura Foggia si oppone con forza alla paventata ipotesi di distinguere i pagamenti del contributo di bonifica, che concerne esclusivamente le opere di manutenzione e il pagamento del costo dell'acqua, che andrebbe a gravare ulteriormente sulle spalle degli agricoltori.

«Non ci sarebbe alcun risparmio anzi le bollette subirebbero l'aggravio del 10% di IVA in più sulle tariffe e l'aumento dei costi dell'acqua con la gestione AQP», sostiene il presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone.

«I Consorzi di Bonifica della provincia di Foggia - rileva Schiavone - costituiscono un patrimonio di esperienze e professionalità che aumentano la competitività del settore primario in una logica di sostenibilità ambientale,

con una virtuosa gestione della cosa pubblica, sia dei ruoli che delle funzioni storiche delle loro attività e del principio irrinunciabile di autogoverno. Vale la pena di ricordare - aggiunge - che il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano oltre a mettere in sicurezza il territorio e dare acqua alle isole ecologiche, sta realizzando infrastrutture importantissime come l'acquedotto rurale che è fondamentale per la sopravvivenza delle aziende. Altro fiore all'occhiello di questa terra è il Consorzio per la Bonifica della Capitanata che ha una rete irrigua tra le più importanti d'Europa e la gestione degli invasi garantisce produzioni di qualità e di quantità al sistema agroalimentare del paese, con costi certi e propri dell'autogestione. I Consorzi in salute quali sono i nostri - conclude il presidente di Confagricoltura Foggia - non devono pagare per altri che non sono stati gestiti bene».



Ripresa post-covid Riprendono le fiere si riparte dal Canada

Con l'ingresso della nuova e forse definitiva fase post-Covid riprendono anche tutte le attività promozionali, fiere ed eventi esteri compatibilmente con le disposizioni sanitarie dei Paesi ospitanti. Il compito di Confagricoltura tornerà ad essere quello di informarvi prontamente di quanto sarà organizzato nei prossimi mesi all'estero nel settore agroalimentare.

Il primo evento che ICE Agenzia ha deciso di proporre è "Grandi degustazioni di vini italiani in Canada", dal 27 ottobre al 4 novembre 2020.

ACCORDO DI INNOVAZIONE

La banda ultralarga di OperFiber nelle aziende di Confagricoltura

Confagricoltura e Open Fiber hanno siglato un accordo di partnership con l'obiettivo di favorire la diffusione della Banda Ultra Larga nelle aziende agricole italiane, attraverso una serie di iniziative che, da una parte agevoleranno la realizzazione della rete, e dall'altra porteranno vantaggi tecnologici al settore, permettendo agli imprenditori agricoli di fare un ulteriore salto di qualità verso l'agricoltura 4.0. Si tratta di un accordo che assume grande rilevanza, soprattutto in questo delicato momento dell'emergenza sanitaria del Covid-19, in cui è emersa in modo chiaro l'importanza strategica della digitalizzazione e la necessità di accelerarne i processi di sviluppo, in particolare in un settore come quello agro-alimentare che non si è mai fermato nel corso di questi ultimi due mesi.

E' quanto mai necessario lavorare insieme affinché le aziende del settore primario che producono, trasformano e commercializzano i loro prodotti, anche attraverso canali di e-commerce, siano in grado di continuare a garantire la propria competitività, potendo contare su una rete interamente in fibra ottica in grado di garantire stabilità, velocità e capienza nella trasmissione dei dati. L'accordo consentirà anche di avviare collaborazioni per consentire la definizione e diffusione di linee guida e iniziative per il supera-



mento del digital divide, favorendo la diffusione della cultura digitale, perseguendo con determinazione lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole.

"Confagricoltura - sottolinea il direttore generale Francesco Postorino - continua così il suo percorso virtuoso che punta al fondamentale contributo della ricerca e dell'innovazione tecnologica per lo sviluppo di filiere agricole ed agro-

alimentari moderne che sempre di più ricorrono a sistemi di precision farming e di agricoltura digitale, per assicurare produzioni di qualità e sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale ed economico."

Per Simone Bonanni, direttore Marketing e Commerciale di Open Fiber: "L'accordo siglato con Confagricoltura ci permetterà di raggiungere più velocemente con la nostra rete di ultima generazione le aziende".

Fertilizzanti idrosolubili

Massima efficienza anche in fertirrigazione, concimazione fogliare e coltura idroponica

Fosfato Monoammónico
Urea Fosfato
Solfato di Potassio
Nitrato di Calcio
Nitrato di Potassio
ENTEC® Solub
Nitrophoska® Solub



FOCUS

PER I TERRENI
Ammendanti
parte convenzione
con Enomondo

Per i soci che vogliono o devono distribuire ammendanti sui loro terreni (Piano di sviluppo rurale - operazione 10.1.2) Confagricoltura Foggia ha stipulato una convenzione con la società Enomondo a prezzi vantaggiosi per la qualità del prodotto. Nei prossimi giorni sarete contattati dal Sig. Giovanni Rubano (cell.3358486632), incaricato della Enomondo, per fissare un appuntamento. Per ulteriori informazioni non esitate a contattarlo.

ECONOMIA CIRCOLARE
Seminari gratuiti
per le imprese
in Camera di commercio

La Camera di Commercio di Foggia partecipa al progetto di comunicazione "P.E.C. La Puglia per l'Economia Circolare" a valere sul Fondo Perequativo 2017/2018 in sinergia con le Camere di Commercio pugliesi coordinate da UnionCamere Puglia ed in collaborazione con Ecocerved. Il progetto intende accrescere le competenze e i servizi delle Camere di Commercio sui temi dell'economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive UE sull'economia circolare che dovranno essere recepite in Italia e influenzeranno il sistema produttivo. La Camera di Commercio vuole supportare le imprese che necessitano di un'attività di assistenza specialistica dedicata ai temi ambientali e, con Ecocerved, alle modalità per una corretta gestione dei rifiuti. All'interno del progetto, sono stati programmati 6 seminari gratuiti rivolti alle imprese sui temi delle politiche ambientali e più in particolare sull'economia circolare, che si terranno secondo il seguente calendario il 16 e il 23 giugno.

OK ALLE MACCHINE AGRICOLE

I trasporti eccezionali prorogati fino al 90° giorno dopo l'emergenza

Trasporti eccezionali, tutte le autorizzazioni beneficeranno di un'estensione fino al 90° giorno successivo alla cessazione dello stato di emergenza. Buone notizie dunque anche per gli agricoltori e i costruttori di macchine agricole. Anas ha infatti aggiornato la prescrizione che aveva impartito lo scorso 17 aprile mediante la quale, in occasione dell'emanazione del decreto Cura Italia, prorogava fino al 15 giugno 2020 le autorizzazioni ai trasporti eccezionali con scadenza compresa tra il 31 gennaio e il 15 aprile prossimo.

L'aggiornamento previsto da Anas avviene in base alla modifica della disposizione su cui si fondava la proroga nel Cura Italia (art. 103, comma 2, del decreto 18/2020, convertito in Legge 27/2020), la quale ora stabilisce che

“Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, ... in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza”.

Proprio per questo quindi lo scorso 4 maggio Anas ha emanato una nuova comunicazione, mediante la quale in-



forma che tutte le autorizzazioni ai trasporti eccezionali singole, multiple (comprese quelle con provvedimento di proroga già rilasciato) e periodiche (comprese macchine agricole e operatrici) con scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 ed il 31 luglio 2020 beneficeranno di un'estensione della loro validità fino al 90° giorno successivo alla cessazione dello stato di emergenza. La proroga non si applica, al contrario, per le autorizzazioni singole e multiple con transiti già ultimati, in quanto l'atto amministrativo è definitivamente estinto.

Ricordiamo che le autorizzazioni in fase di rilascio seguono l'iter usuale mentre in seguito, se previsto, si potrà procedere con l'estensione di validità. I titoli autorizzativi che usufruiscono dell'estensione di validità, potranno in seguito ottenere la proroga fino alla regolare data di scadenza, calcolata dalla data iniziale di validità del titolo, e non verrà considerato il periodo

di estensione di validità. Infine segnaliamo che le autorizzazioni con massa maggiore di 180 t rilasciate prima del 1° dicembre 2019, per beneficiare dell'estensione di validità, dovranno presentare una specifica richiesta tramite PEC alla Struttura Territoriale che ha rilasciato l'autorizzazione e che provvederà all'emissione di un documento integrativo.

(fonte: Assotir)



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione di
CONFAGRICOLTURA FOGGIA
Unione Provinciale Agricoltori

Direttore Responsabile
Massimo Levantaci

in redazione
Anna Lisa Corbosiero

Redazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Stampa
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69

Giornale chiuso in tipografia il 9 giugno 2020

Florovivaisti Finanziati due milioni alle imprese pugliesi



Nell'ambito delle iniziative di sostegno alle imprese pugliesi colpite dall'emergenza Covid-19, la Regione Puglia ha istituito un "fondo interventi finanziari a favore del settore florovivaistico". Le palesi difficoltà delle aziende florovivaistiche sono emerse dalle segnalazioni inviate in Regione ed hanno messo in luce una cospicua riduzione della Produzione lorda vendibile a seguito della distruzione delle piante, causata dalla mancata commercializzazione del prodotto, in conseguenza delle restrizioni al commercio e alla circolazione, dettati dai provvedimenti nazionali e regionali, adottati per far fronte alla emergenza sanitaria Covid-19.

«Il fondo ha una dotazione di 2 milioni di euro, si tratta di una boccata di ossigeno alle nostre imprese che hanno subito un danno economico ingente a causa di questa emergenza sanitaria - così il presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone -. Auspichiamo che tale iniziativa possa dare il giusto aiuto ad una filiera che non si è mai fermata ed ha continuato a garantire gli approvvigionamenti».